



Circolare 288

Cesenatico, 24 marzo 2025

Agli alunni e alle loro famiglie

P.C. ai docenti

Oggetto: segnalazione alle famiglie e ai docenti di una challenge sui social denominata "cicatrice francese"

Nel principio di collaborazione tra scuola e famiglie, si ritiene utile rendere noto che si sta diffondendo, nella fascia di età tra 7 e 14 anni una "challenge", cioè una sfida lanciata sui social, denominata "cicatrice francese".

Questa challenge prevede di autoinfliggersi una ferita sul volto, dovuta ad un intenso sfregamento o ad un pizzicotto sul volto, tale da lasciare evidenti segni (lividi, arrossamenti...) sugli zigomi.

Analogamente esistono sfide che inducono i ragazzi a compiere altre gravi azioni che li espongono a svariati rischi. Nella maggior parte dei casi, tali gesti estremi sono sintomo di malessere o un disagio profondo.

In un'ottica di prevenzione del disagio ed intervento precoce sul problema, i docenti provvederanno a contattare i genitori nel caso in cui si manifestino in ambito scolastico segnali che lasciano presumere possibili coinvolgimento dei ragazzi in challenge o sfide di vario genere.

In particolare è necessario che le famiglie prestino attenzione all'utilizzo dello smartphone da parte delle proprie figlie e dei propri figli, mettendoli in guardia rispetto a tutti i rischi del web.

Si forniscono i consigli della Polizia Postale per tutti i genitori, al fine di combattere i pericoli delle sfide iniziate per gioco, per noia o per ottenere visualizzazioni:

- *Parlate ai ragazzi delle nuove sfide che girano in rete in modo che non ne subiscano il fascino;*
- *Assicuratevi che abbiano chiaro quali rischi si corrono a partecipare alle challenge online. I ragazzi spesso si credono immortali e invincibili perché "nel fiore degli anni": in realtà, per una immaturità delle loro capacità di prevedere le conseguenze di ciò che fanno, potrebbero valutare come innocui comportamenti letali. Alcune challenge espongono a rischi medici (assunzione di sostanze tossiche), altre inducono a compiere azioni che possono produrre gravi ferimenti a sé o agli altri (selfie estremi, soffocamento autoindotto, sgambetti, ecc.);*
- *Monitorate la navigazione e l'uso dei social, anche stabilendo un tempo massimo da trascorrere connessi;*
- *Mostratevi curiosi verso ciò che tiene i ragazzi incollati agli smartphone: potrete capire meglio cosa li attrae e come guidarli nell'uso in modo da essere sempre al sicuro.*

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Silvia Tognacci